

"Eros redento e grandezza di Dio. La regolazione naturale della fertilità alla luce delle catechesi sull'amore umano di Giovanni Paolo II"

RIASSUNTO della tesi magistrale.

In questa ricerca abbiamo voluto leggere le catechesi sull'amore umano nel piano divino di Giovanni Paolo II con l'ottica particolare della RNF. L'aspetto teologico ha avuto come controcanto, per una più corretta interpretazione, spunti più laici di tipo antropologico, medico e psicologico.

L'oggetto principale della ricerca è essenzialmente il corpo: corpo come dato teologico perché anzitutto creato a immagine e somiglianza di Dio e perché, motivo fondamentale per il Santo Padre, il Verbo stesso si è fatto carne, quindi di diritto la corporeità entra nella riflessione teologica. A seguire, come ramificazioni dal tema principale della corporeità, sono state considerate la relazionalità e la fecondità: tutto letto con la prospettiva della RNF poiché, secondo Giovanni Paolo II, via adeguata di conoscenza del maschile/femminile, perché via di una corretta e giusta lettura del linguaggio del corpo, perché vera via di spiritualità per la coppia.

Di seguito i risultati emersi, che per la nostra ricerca sono stati molto significativi.

Per quanto riguarda la Corporeità, la RNF è effettivamente modalità di conoscenza del maschile e femminile in maniera più vera e approfondita, poiché esprime il linguaggio del corpo in modo evidente ascoltando non solo l'aspetto biofisico del corpo (quindi con riferimenti all'anatomia e alla fisiologia della persona umana) ma anche quello che noi definiamo dell'interiorità, fatta di emozioni, sensazioni, impulsi e psicologia, tutti aspetti vissuti in modo molto differente tra uomo e donna. Nel percorso proposto dal Papa, emerge che la sessualità è data perché maschile e femminile si sostengano e si comprendano vicendevolmente in pienezza, in quanto nessuno dei due generi può definire la totalità dell'umanità. Inoltre, più specificatamente, la RNF dice dell'unicità di ciascuna coppia di fronte a Dio, poiché ciascuna coppia ha una sua specifica fertilità che solo i metodi naturali riescono a rilevare, in quanto testimoniano il ciclo di quella particolare donna.

Quando si inizia a considerare l'aspetto della Relazionalità, invece, diventa manifesto che essa è il reale significato sponsale dei corpi sessuati. La sponsalità per Giovanni Paolo II è il dono gratuito di sé all'altro nella propria verità di uomo e di donna, nell'integralità della persona. La differenza sessuale sussiste perché la coppia diventi dono, ovvero i corpi sessuati, attraverso anche la loro stessa anatomia, indicano la necessità dell'incontro per essere pienamente se stessi. La RNF aiuta ad avere uno sguardo di purezza nei confronti del proprio partner perché lo si accoglie secondo le specifiche prerogative biofisiche e psicologiche. Questo sguardo di purezza ci riporta allo sguardo primordiale e originario che si scambiarono Adamo ed Eva. Quando Adamo esclamò "questa è carne della mia carne e ossa della mia ossa", egli non vede davanti a sé solamente un corpo di donna da possedere e di cui ne è il proprietario, ma vede il corpo femminile nella sua integralità di persona, con tutto ciò che il termine "persona" può definire. Soprattutto vede una Donna che porta in sé il dono specifico della femminilità, donata all'Uomo perché comprenda la sua totale

mascolinità. Con questa prospettiva la RNF esprime la specifica sessualità della coppia e la sua particolare modalità di essere nel mondo come maschio e femmina.

Diventa chiaro, allora, che la Fecondità è il risultato della sponsalità dei corpi. La RNF è indispensabile per esserne totalmente responsabili. Si comprende infatti che il primo frutto è la capacità di riversare l'intimità del proprio amore al mondo, che siano i figli o la società. La procreazione è sicuramente il dato più evidente e positivo della fecondità, ma è la genitorialità nei confronti dell'altro (generico) ad esserne il primo frutto, una genitorialità per il mondo, ed è ciò che effettivamente è stato benedetto da Dio. La sterilità, tema che abbiamo trattato, non si presenta come un dato fisico, quindi, ma è piuttosto il precludere il dono gratuito di sé all'altro, ovvero la propria sponsalità.

Concludendo possiamo affermare che la RNF è davvero una via di redenzione di un istinto primordiale e forte come l'Eros, essa infatti lo riporta alla sua giusta dignità in quanto si fa carico di tutti gli aspetti fin'ora descritti. Per il Corpo, l'Eros viene accolto come *impulso*, per la Relazione come *ponte* tra maschile e femminile, nella Fecondità come *spinta* ad essere aperti alla Vita. La RNF fa comprendere che la sessualità ha una propria eticità intrinseca: quando eros ed ethos si rispecchiano l'un l'altro in una coppia, questa per davvero può dirsi manifestazione di Dio, in quanto ne riflette la sponsalità, la comunione di persone e la fecondità, tutte caratteristiche che vengono applicate proprio alla Santa Trinità.

dott.ssa Elisa Cappellazzo